

NATALE 2019

Ogni anno il calendario liturgico, ma anche quello civile, ci ricorda che il 25 dicembre si celebra la festa di Natale. Questa data viene festeggiata in tutto il mondo da cristiani e non cristiani, da credenti e non credenti. Probabilmente questa giornata riporta nel cuore di ogni persona quei sentimenti che sono suscitati dall'idea di una nuova vita che appare e dalla speranza di un rinnovamento anche nel nostro mondo. Un neonato, poi, suscita in ognuno sentimenti di tenerezza, di bontà, di amore...Natale, anche per il periodo invernale in cui si trova, richiama il senso della famiglia, della intimità, della bellezza dello stare insieme con amicizia e, quindi, è anche il giorno del cenone, dei regali e di tante cose belle che ci rendono sereni e felici in quella giornata. In qualsiasi modo si viva questa giornata è sempre ricca di valori positivi, anche se considerati da un punto di vista solo umano. Per noi cristiani il Natale è tutto questo e molto di

più. Natale ci ricorda l'amore di Dio per noi, un amore che cerca la salvezza ed il bene dell'umanità che si è allontanata da lui disobbedendo per orgoglio: "volevano essere simili a Dio nella conoscenza del bene e del male" (Gen.)

Per il cristiano Natale è la nascita di Gesù che viene nel mondo come un piccolo e fragile bambino per vivere l'esperienza di ogni persona povera e umile. E' il Figlio di Dio che viene tra di noi per farci conoscere che Dio è Padre ed è amore che ama e perdona chi umilmente riconosce i propri errori e ci insegna che anche noi, come creature e figli di Dio, dobbiamo imparare a camminare sulla strada della verità e dell'amore. Tutto quello che viviamo nelle feste natalizie ha la sua radice nelle pagine del Vangelo che ci parlano dell'incarnazione di Cristo: il presepe con la stalla, le luci, i regali, i pastori, l'amicizia e la pace li troviamo nei racconti degli Evangelisti.

Godiamo quindi anche di queste esteriorità che rendono più atteso e più bello il Natale, ma mettiamo al centro di tutto Gesù, il Figlio di Dio che viene nel nostro mondo a portare redenzione, grazia, amore e pace.

Don Adriano

*Un felice e santo Natale
e un sereno Anno 2020
augurano a tutti i Fagagnesi
Don Adriano,
le Suore, il Consiglio
Pastorale Parrocchiale
e la Redazione del bollettino*



VARIAZIONE ORARIO DELLA MESSA DOMENICALE

Con l'inizio del nuovo anno liturgico, 1 dicembre 2019, nella chiesa di S. Giacomo, sarà celebrata la domenica mattina un'unica Santa Messa alle ore 10.

Restano al solito orario la Santa Messa prefestiva del sabato sera e quella vespertina della domenica sera.

Questa decisione è stata presa all'unanimità dal

Consiglio Pastorale Parrocchiale dopo una lunga riflessione e un sereno dibattito sulle indicazioni che sono state emanate dal Sinodo Diocesano Udinese, e da una prolungata attenzione sul numero dei partecipanti alle celebrazioni domenicali e festive, accogliendo anche l'esortazione più volte ribadita a suo tempo dall'Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: "Meno messe, più messa".

CELEBRAZIONI E FUNZIONI NEL PERIODO NATALIZIO

CONFESSIONI

Martedì 17 dicembre

ore 16,10 nella cappella delle Suore: 4^a e 5^a elementare

Sabato 21 dicembre

ore 17,30 in Oratorio:

1^a-2^a-3^a media e 1^a-2^a-3^a superiore

Domenica 22 dicembre

ore 16,00 in S. Giacomo, celebrazione penitenziale per i giovani e gli adulti (sarà presente una decina di sacerdoti). Segue la S. Messa.

SANTE MESSE

Vigilia di Natale

Martedì 24 dicembre

ore 21.00 Santa Messa per i fanciulli

ore 24.00 Santa Messa solenne di mezzanotte

Natale

Mercoledì 25 dicembre

ore 10.00 Santa Messa

ore 18.00 Santa Messa

Santo Stefano

Giovedì 26 dicembre

ore 10.00 Santa Messa

San Silvestro

Martedì 31 dicembre

ore 19.00 Santa Messa e funzione di ringraziamento. Ricordo dei battezzati e dei defunti e canto del TE DEUM.

Capodanno 2020

Mercoledì 1 gennaio

ore 10.00 Santa Messa

ore 18.00 Santa Messa

Epifania

Lunedì 6 gennaio

ore 10.00 Santa Messa

ore 15.30 Benedizione dei bambini e delle famiglie

ore 18.00 Santa Messa



LA BUSTA DI NATALE

È ormai un lontano ricordo la raccolta del "quartese" nelle parrocchie quando la maggioranza degli abitanti dei nostri paesi erano quasi tutti impegnati nei lavori agricoli. Oggi la situazione socio-economica è molto cambiata ma le parrocchie rimangono e rimarranno sempre e, dato che la parrocchia sono i parrocchiani, cioè tutti i battezzati che formano una comunità cristiana, è naturale che continui l'usanza di invitare tutti a dare un contributo per tutte le spese di gestione e di manutenzione delle chiese e delle opere parrocchiali. Lo scorso anno il numero delle buste riportate alla parrocchia è stato molto esiguo, non hanno superato il numero di 150, ma va precisato che molte famiglie, con il nome o in forma anonima, contribuiscono alle spese della parrocchia durante l'anno. Gli impegni economici del prossimo anno prevedono la prosecuzione (ancora per alcuni anni) del pagamento delle rate dei mutui ben cari, mentre non è ancora stato estinto il prestito grazioso di diversi anni fa. A breve termine sono in previsione due spese urgenti e necessarie:

- Evitare la rottura della campana media del castello e la sostituzione dei motori dell'impianto automatico;
- Alcune spese di un certo rilievo per giungere ad una sicura conclusione che il dipinto "Le stigmate di S. Francesco" è sicuramente del Caravaggio con tutte le conseguenze sul valore di un'opera che è di proprietà della parrocchia di Fagagna.

Ritengo superfluo ricordare che tutte le offerte raccolte con la Busta di Natale sono utilizzate esclusivamente per la gestione e la manutenzione delle chiese e degli edifici della parrocchia di Fagagna e per tutte le attività di carattere pastorale.

Don Adriano

CALENDARIO INCONTRI ANNO PASTORALE 2019/2020

DATE	DICEMBRE	LUOGO
Dom 1	Veglia d'avvento	Chiesa S. Giacomo Oratorio
Sab 7	Presentazione bambini 4 ^a durante la S. Messa poi cena insieme	
Lun 9	Incontro catechisti/e	Oratorio
Mar 10	Auguri agli anziani (famiglie)	
Sab 14	Catechesi 1 ^a elementare, ore 17.00	Oratorio
Sab 14	Presentazione bambini 3 ^a durante la S. Messa poi cena insieme.	Chiesa S. Giacomo Oratorio
Dom 15	Incontro genitori dei bambini 0-6 anni	
Mar 17	Confessione bambini 4 ^a e 5 ^a ore 16.10-17.10	Cappella suore
Sab 21	Confessione medie, superiori, giovani ore 17.30	Oratorio
Sab 21	Presentazione bambini 2 ^a durante la S. Messa poi cena insieme.	Chiesa S. Giacomo Oratorio
GENNAIO		
Sab 11	Catechesi 1 ^a elementare	Oratorio
Sab. 25	PROGETTO FAMIGLIE	
FEBBRAIO		
Sab 1	Catechesi 1 ^a elementare ore 17.00	Oratorio
Dom. 2	Festa della Vita	Chiesa S. Giacomo
Dom. 16	CONVEGNO DIOCESANO DEI CATECHISTI	Bearzi
Ven. 28	Via Crucis catechiste e altri gruppi parrocchiali 20.30	Chiesa S. Giacomo
MARZO		
Ven. 6	Via Crucis 3 ^a	Chiesa S. Giacomo
Lun. 9	Incontro catechiste	
Ven. 13	Via Crucis 4 ^a	Chiesa S. Giacomo
Ven. 13	Veglia di quaresima ore 20.30	
Sab. 14	Presentazione dei bambini della 1 ^a elementare alla comunità e cena insieme ai genitori e bambini	Oratorio
Dom. 15	Incontro genitori dei bambini 0-6 anni	
Ven. 20	Via Crucis 5 ^a	Chiesa S. Giacomo
Sab. 28	PROGETTO FAMIGLIE	
Dom. 29	PRIMA RICONCILIAZIONE Via Crucis 5 ^a	
Mar. 31	Confessione bambini 4 ^a e 5 ^a elementare	
APRILE		
Ven. 3	Via Crucis foraniale/CP	
Sab. 4	Catechesi 1 ^a elementare ore 17.00	Oratorio
Dom. 5	DOMENICA DELLE PALME ORE 9.30	Chiesa S. Giacomo
Mar. 7	Auguri agli anziani (famiglie)	
Gio. 9	Giovedì Santo – Lavanda dei piedi Lavanda dei piedi 4 ^a - ore 20.00/ attività oratorio mattina e pomeriggio	Oratorio
Ven. 10	Passio Cristi ore 15.00	
Sab. 11	Sabato Santo	Chiesa S. Giacomo
Dom. 12	PASQUA DEL SIGNORE	
Dom. 19	Festa diocesana dei ragazzi	

LA SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA DI FAGAGNA

Appena giunta la notizia riguardante la Scuola dell'Infanzia Maria Bambina di Fagagna sulla difficoltà del suo funzionamento per la scarsità delle iscrizioni e per il calo delle vocazioni religiose femminili il Sindaco, concordemente con il Parroco, ha ritenuto doveroso dare urgentemente una comuni-

cazione alle famiglie ed alla popolazione di Fagagna, pur non rinunciando alla possibilità di dare una continuità a questa importante opera educativa presente a Fagagna da oltre 100 anni.

Questo è il testo del comunicato.

*Nei giorni scorsi la Direzione della Congregazione delle Suore di Maria Bambina ha comunicato al Parroco Don Adriano ed al Sindaco di Fagagna che la **gestione della Scuola dell'Infanzia da parte delle Suore si concluderà con l'anno scolastico 2019/2020.***

Tale decisione è stata assunta dalla Congregazione a causa dell'importante diminuzione delle iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia e dall'impossibilità di poter disporre di risorse umane per mancanza di vocazioni che peraltro richiedono competenze specifiche per la gestione dell'attività educativa.

Inoltre vista la mancanza di iscrizioni la sezione Primavera che accoglieva i bambini dai 24 ai 36 mesi già dall'anno scolastico 2018/2019 non è stata attivata.

La Direzione della Congregazione ha comunicato la notizia alle famiglie e manifestato la propria disponibilità a favorire ogni possibile soluzione per garantire la continuità della scuola dell'Infanzia a Fagagna.

Su questo punto tutte le componenti coinvolte dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia e dalle famiglie, ognuna per la propria parte si farà carico di valutare ogni possibile soluzione in tempi compatibili con l'avvio del prossimo anno scolastico 2020/2021.

Abbiamo ritenuto di fare congiuntamente questa comunicazione al fine di rendere la dovuta corretta informazione.

Fagagna, 5 luglio 2019

*Il Sindaco
Daniele Chiarvesio*

*Il Parroco
Don Adriano Caneva*

In data 4 ottobre u.s. a seguito di contatti a vari livelli e con diversi enti diocesani che si occupano del settore scolastico/educativo, e anche, ovviamente, con la Direzione Generale dell'Istituto religioso, il Sindaco ha potuto dare questa rassicurante comu-

nicazione. Non è ancora tutto concluso, ma l'andamento delle cose lascia ben sperare per una positiva soluzione del problema.

Il testo del nuovo comunicato:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA NOEMI NIGRIS CONTINUERÀ LA SUA STORIA

La scuola dell'infanzia paritaria "N.Nigris", una presenza che dura da un secolo nella comunità fagagnese ed attualmente gestita dalle Suore della "Congregazione delle Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa" con sede a Milano continuerà nella sua attività con una nuova gestione. Infatti, la congregazione religiosa ha raggiunto una intesa con la Fondazione Arcivescovile Scuole Cattoliche di Udine per il subentro della stessa nella gestione, a partire dal prossimo anno scolastico, nell'ambito del progetto "INSIEME PER IL FUTURO" attuato dalla Fondazione unitamente a FISM Udine, la realtà locale che raggruppa e supporta nella gestione, in ambito provinciale una settantina di scuole dell'infanzia paritarie di parrocchie, enti religiosi e associazioni. La soluzione, in corso di perfezionamento, è so-

stenuta dall'Amministrazione Comunale di Fagagna che stipulerà con la Fondazione una apposita convenzione, dopo che, nei passati mesi il Sindaco Chiarvesio si era molto adoperato per la ricerca di una soluzione per mantenere la scuola in attività dopo l'annunciato disimpegno della Congregazione religiosa. La Fondazione gestirà direttamente la struttura, con la assunzione del necessario personale e con la fornitura dei servizi di supporto, per corrispondere alle necessità delle famiglie stesse. In tale prospettiva sarà valutata la possibilità di istituire una sezione primavera e/o un nido integrato, per potenziare il servizio e accogliere bambini della fascia 0-3 anni. Il progetto educativo che troverà attuazione muove da un protagonismo delle famiglie e delle comunità: e sarà arricchito con nuove attività integrative. A tal fine, nel mese di gennaio 2020, le caratteristiche della nuova gestione saranno presentate in un incontro pubblico.

OPEN DAY

Vi Aspettiamo !!!

Sabato 30 novembre 2019
Domenica 12 gennaio 2020
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

• **INGLESE e SPAGNOLO** •

Con insegnanti madrelingua. Metodo CLIL e discipline in lingua straniera

• **INFORMATICA E USO DI NUOVE TECNOLOGIE** •

Avviamento all'alfabetizzazione informatica. Coding, Metodo STEM

• **ATTIVITÀ MUSICALE** •

Propedeutica, studio e utilizzo di strumenti musicali

• **TEMPO PIENO** •

Servizio di supporto Pre e Post accoglienza
 Ampi spazi per le attività sportive e ricreative



CLASSE 1945

Sabato 30 novembre 2019, presso l'antica osteria "Da Biç" di Rive d'Arcano, si sono ritrovati i nati nel 1945 di Fagagna e dintorni. Alcuni erano accompagnati dai rispettivi consorti. L'incontro è stato allietato anche dalla fisarmonica di Lidia Lizzi, con il repertorio tradizionale e con le travolgenti arie operistiche di Michele. Diego ha "fotografato" il lieto incontro e don Adriano ha fatto pervenire l'augurio di trascorrere un pomeriggio di serenità e allegria. *Ad multos annos.*

I FIGLI LI AMIAMO O LI DEMOLIAMO?

Tra le mie "curiosità" di aggiornamento anche pedagogico mi sono trovato a leggere queste interessanti note di Pino Pellegrino che ho ritenuto utili anche per tanti genitori ed ho pensato di farle conoscere attraverso il nostro Bollettino Parrocchiale.

Quando si parla d'Amore non si può scherzare. Con l'amore non si gioca: con l'amore si vive! *Che cosa significa amare i figli? L'istinto non basta: "I figli non si amano perché sono i nostri. Si amano perché si impara ad amarli!"* ci avverte il nostro autorevole pediatra Marcello Bernardi. Amare è sempre un'arte da imparare! Tanto più lo è *l'amore pedagogico*, cioè l'amore dei genitori che si impegnano a far fiorire il figlio in tutte le sue potenzialità. Chi va a scuola dall'arte dell'amore pedagogico impara che vi sono amori educanti e amori devastanti.

AMORI DEVASTANTI

Ci limitiamo ai tre più insidiosi.

***Amare non è strafare.**

Ha tutte le ragioni il proverbio: "La mamma troppo valente, fa la figlia buona a niente!". La madre che continua a sbucciare l'arancia al figlio che ha, otto anni, non lo ama, ma gli ruba l'esperienza.

***Amare non è eleggere il figlio a capofamiglia.**

Mettere il bambino al centro ("Che cosa vuoi per cena?", "Dove vuoi che facciamo la vacanze quest'anno?") è preparare un futuro despota, un candidato al bullismo.

***Amare non è piacere sempre.**

Il vero amore sovente è severo, fermo, deciso. L'amore vero non abolisce i "no", non annulla le 'regole' anzi, le esige.

Passiamo agli amori che sono fattori di crescita.

AMORI EDUCANTI

***Amare è accettare il figlio.**

Anche se non corrisponde ai nostri desideri, ai nostri sogni. A proposito, il famoso pediatra austriaco Bruno Bettelheim ci ha lasciato questo ammonimento: "Non puntate ad avere il figlio che piacerebbe a voi. Abbiate rispetto per quello che il bambino è!".

***Amare è rinunciare al possesso del figlio.**

E' tagliare, al più presto, il cordone ombelicale; difendersi dalla maledetta 'figliolite' che non smette di contagiare le mamme, in particolare quelle italiane (lo notano tutti gli studiosi).

***Amare è renderci amabili.**

E' pulire il proprio carattere forse tortuoso, diffidente, umorale, urticante, variabile, per darsi un carattere festivo, colloquiale, vibratile e tenere, attento e generoso, un carattere solare, perché proprio il Sole impara: il Sole dà, la Luna prende. Un simile carattere è educativo per natura sua: una persona tutta amabile irradia fattori di crescita. Non fa ombre. I figli che hanno la fortuna di avere genitori amabili, ringraziano d'esser nati.

LE MAGNIFICHE LEGGI DELL'AMORE

1. L'amore è come la luna, se non cresce...
2. L'amore non invecchia: matura.
3. L'amore non si divide: si moltiplica.
4. L'amore non compra, non si vende: si dona.
5. L'amore prima di dire: "Ti do un bacio", dice: "Ti do una mano!".
6. L'amore o è umile o non è.
7. L'amore che fa economia d'amore, non è amore.
8. Amare è ricondurre dolcemente una persona a se stessa.
9. Amare è costruire la felicità di qualcuno.
10. Amare è andare oltre il necessario.



DIECI PROPOSITI PER UN ANNO FELICE

**“NON SEMPRE SI È FELICI QUANDO SI È BUONI;
MA SI È SEMPRE BUONI QUANDO SI È FELICI”**

FATE QUELLO CHE “DOVETE” FARE!

Mettete più energia in tutto e risolvete finalmente le piccole seccature. Affrontate con decisione l'aspetto fisico e quello mentale. Camminate di più e andate a dormire prima. Mettete ordine nei cassetti e buttate via tutte le cose e i vestiti che non usate più. Sbrigate le faccende antipatiche.

DATE DIMOSTRAZIONI D'AMORE

Dite spesso “Ti voglio bene”.

METTETE ENTUSIASMO NEL LAVORO

Ogni lavoro ha qualche aspetto gradevole.

SORRIDETE DI PIU'

Raccontate a figli e nipoti i ricordi della vostra giovinezza.

TROVATE TEMPO PER GLI AMICI

Ascoltate volentieri i ricordi degli altri. Consolate gli amici nei momenti difficili.

TENETE IN FORMA E IN BUONA SALUTE IL VOSTRO CORPO

Camminare aiuta a pensare.

STIMOLATE LA MENTE IN MODO NUOVO

Cercate sempre almeno cinque alternative ad ogni problema o difficoltà.

SIATE TOLLERANTI

La flessibilità è una forma di saggezza pratica, è intelligenza che vive nel presente.

PARTECIPATE

Il senso di appartenenza è la convinzione di essere parte di un'entità più grande di noi.

APRITE LA PORTA ALL'INFINITO

Pregate ogni giorno. Nel profondo del nostro essere c'è una fonte inesauribile di felicità.

Non dimenticatelo mai: in voi, e in ogni persona che incontrate, c'è il respiro di Dio.

Bruno Ferrero

CHE COS'È IL “GRUPPO DI PREGHIERA”?

Alcune persone, accogliendo l'invito all'arrivo a Fagagna di Suor Mafalda (circa 20 anni fa), si sono liberamente impegnate a incontrarsi una volta per settimana per pregare e per riflettere insieme. Questi incontri, dal mese di ottobre fino al mese di giugno, avvengono ogni giovedì nella cappella di Maria Bambina alle ore 20,30. Fanno parte del gruppo diverse persone di Fagagna e ad esse si sono unite anche persone di altre parrocchie limitrofe. Ogni incontro ha dei tempi dedicati alla preghiera, alla lettura della Parola di Dio con condivisione delle proprie esperienze, all'adorazione, all'approfondimento nella conoscenza delle Sacre Scritture e alla recita del Rosario. Una suora è presente e guida ogni incontro. Naturalmente il gruppo non è chiuso e ogni persona che desidera partecipare e unirsi agli altri può farlo sempre liberamente. Il gruppo in alcuni momenti importanti dell'anno liturgico come l'Avvento, la Domenica delle Palme e Pentecoste, prepara e anima un incontro di preghiera, al quale sono invitati a partecipare tutti, nella chiesa di S. Giacomo. Un altro impegno che il gruppo si è assunto è quello della preparazione di qualche centinaio di bottigliette con l'acqua che viene benedetta la notte del Sabato Santo e che può essere portata a casa dalle famiglie. Le offerte che alcuni lasciano liberamente vengono poi utilizzate o per

opere di carità o per qualche necessità dell'edificio delle chiese. A conclusione di quanto scritto vogliamo ricordare che i Vangeli dicono che Gesù dedicava sempre del tempo alla preghiera (colloquio con il Padre) (Mt. 14,23. Lc.5,16 – 6,12 -9,18 -9,28 – 11,1 – 18,10 – 22,17) ed ha esortato tutti alla preghiera (Lc. 18,1 - 21,36. Ef. 6,18).

Il Gruppo di preghiera



MESSAGGIO DELLA CORÂL FEAGNE

Venerdì 1 novembre scorso abbiamo vissuto una bellissima esperienza in compagnia del coro di Adornano- Tricesimo.

Hanno chiesto la nostra collaborazione per cantare, in occasione della festa di tutti i Santi patroni della loro chiesa, la messa in friulano scritta dal maestro Eliano Venuti, da noi già interpretata diverse volte. Abbiamo incontrato i coristi di Adornano per la prima volta e subito abbiamo legato e cantato assieme come se lo avessimo sempre fatto... è stato facile perché la musica unisce!

E poi quale grande soddisfazione si prova a cantare in un coro con dieci bassi, dieci tenori, e altrettanti soprani e contralti!? E' stato bellissimo sentire le nostre tante voci fondersi in un'unica grande melodia, senza l'angoscia di non riuscire a farci sentire o di non essere sicuri ed essere in pochi!

Carissimi fagagnesi...e non

se avete voglia di stare insieme in un gruppo affiatato e avete la passione per il canto corale, il nostro coro sarà lieto di accogliervi. Fateci un pensiero!!! Non serve avere studiato musica, basta la passione!

Noi facciamo prove una volta alla settimana, il mercoledì sera alle ore 20.30 in una sala della Casa della Gioventù entrando nell'androne della canonica.

Chiunque fosse interessato venga a trovarci e così può vedere da vicino l'ambiente e conoscerci. Sarà il benvenuto!

La musica e lo stare assieme a persone che hanno i tuoi stessi interessi sono una vera terapia per chiunque!

Vi aspettiamo!!!

Oggi la *Corâl Feagne* sta vivendo un momento di difficoltà per la mancanza di voci maschili soprattutto, che non riusciamo a reperire. Ci darebbe sicurezza avere un numero di bassi e tenori che ci permettano di realizzare tutti i programmi e i brani che il maestro pensa per noi e anche di portare avanti progetti nuovi che siano uno stimolo per il coro e certamente una crescita musicale, artistica e umana.

Per questo ringraziamo dell'ospitalità di queste pagine e approfittiamo di rivolgere un messaggio a chi volesse entrare a far parte del coro, che non è un luogo di élite, ma l'incontro tra persone che condividono una passione e si trovano in una dimensione di amicizia e simpatia. Vi assicuriamo che è così e che si esce dalle prove ricaricati...

Ecco il nostro invito:

La Corâl Feagne



ALL'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Domenica 22 settembre, dopo che le lezioni dell'anno scolastico erano già iniziate, gli alunni della Scuola Statale e della Scuola Nigris sono stati invitati a partecipare alla S. Messa delle ore 11,00 nella Pieve di S. Maria Assunta per mettere questo impegno nelle mani del Signore e per domandare a Lui la grazia di un lavoro proficuo di crescita nella scienza e sapienza, nella bontà e nella grazia. Durante la celebrazione è stata rivolta al Signore questa preghiera: "Signore, questi ragazzi che oggi sono qui per l'apertura dell'anno scolastico, sono pagine bianche tutte da scrivere.

Aiutali a essere bravi alunni, rispettosi dei loro maestri. Aiutali ad avere riverenza e considerazione nei loro confronti, non perché siano più degni di altri, ma perché, a meritare riverenza e considerazione grande, sono il sapere e la sua trasmissione che cambia la vita delle persone.

E aiuta i loro insegnanti che li prendono per mano fino dalla tenera età, ad accompagnarli nel cammino della conoscenza, ad aiutarli, a curare la relazione, specialmente quella interpersonale, a creare empatia affinché il loro sapere e la loro vita lascino il segno nel sapere e nella vita di questi ragazzi.

Aiutali a dedicarsi alla propria missione sapendo che non ci sono cause perse, ma, al contrario, indicare la strada giusta, anche al più refrattario degli alunni è ciò che li renderà più orgogliosi tutte le volte che ci sarà un piccolo segnale di non aver sperato inutilmente.

Aiutali a insegnare parole che siano seme per quanti le ricevono e facciano sperare in belle messi, perché indurre negli altri l'amore per quello che amiamo significa diventare complici di possibilità infinite."

I CRISTIANI E LA POLITICA

In questi tempi di poca chiarezza, di contraddizioni e di sfiducia da parte di molte persone sono utili il pensiero e la linea della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) espressi dal presidente, cardinale Bassetti, che cita spesso parole di Papa Francesco, sulla realtà italiana. Vengono riportate alcune frasi salienti di una sua lunga intervista.

"L'Italia ha più che mai bisogno di cristiani che abbiano un'identità salda, che sappiano dialogare con tutti, che non siano eterodiretti, in grado di costruire reti di impegno. Abbiamo tirato i remi in barca. E questo produce disaffezione e indifferenza.

Non sosteniamo alcuna maggioranza e non siamo all'opposizione di alcuna alleanza di governo – chiarisce il cardinale -. Come Chiesa accogliamo con fiducia iniziative o decisioni che vanno incontro alle esigenze della comunità, come siamo voce critica davanti a scelte o progetti che minano la persona e la società. Cito, ad esempio, le prese di posizione contro ogni forma di eutanasia: qualsiasi proposta legislativa che apra al suicidio assistito creerebbe un'autentica voragine perché la vita non è un possesso ma un dono che abbiamo ricevuto e dobbiamo condividere.

In un frangente segnato dalle divisioni, dalle lacerazioni sociali e, aggiungerei, anche ecclesiali,

occorre essere uomini e donne di comunione e di riconciliazione, intercettare le varie sensibilità e i molti bisogni, fare sintesi intorno all'umanesimo cristiano.

Un credente non può mai essere un seminatore di odio. Azioni e parole dettate dal rancore sono un peccato contro Dio e contro l'umanità. Ogni forma di antisemitismo deve essere combattuta senza esitazioni. E non sono tollerati silenzi, mancanze o astensioni.

La nostra società – conclude – ha un grande bisogno di persone che non scendano a patti con la mondanità, con l'individualismo esasperato, con l'arroganza diffusa e che abbiano come bussole la sobrietà e l'umiltà. Non si tratta di guardare al passato ma di costruire un futuro realmente nuovo."

"Vi chiedo di essere costruttori dell'Italia, di mettermi al lavoro per una Italia migliore. Per favore, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell'ampio dialogo sociale e politico. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo, ma lo facciano mentre edificano una città costruita su rapporti in cui l'amore di Dio è il fondamento. E così sarete liberi di accettare le sfide dell'oggi, di vivere i cambiamenti e le trasformazioni."

Papa Francesco ai delegati del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze, 10.11.2015

DONATORI DI SANGUE DI FAGAGNA – LA TRADIZIONE CHE CONTINUA

27 Ottobre 2019 – La tradizione continua con la dodicesima edizione della camminata che, a piedi, ha permesso a quarantanove persone di effettuare il percorso che da Fagagna porta al santuario di Castelmonte. Accompagnati da undici supporters che, durante il percorso, non hanno fatto mancare nulla all'allegra compagnia, il corteo alle 4,30 del mattino si è ritrovato presso la sede Afds di Vicolo Nigris e con vociare silenzioso si è incamminato verso la meta, raggiunta alla spicciolata dopo 43 Km da chi, con sacrificio e soddisfazione, ci ha messo tutte le energie per ritrovarsi sotto la croce del piazzale di Castelmonte. Una giornata splendida, con l'alba che sorge all'avvicinarsi della prima delle cinque soste previste. Il sole, l'aria fresca e frizzante, sono stati deliziosi compagni di tutte le persone che hanno partecipato. Sembra quasi la compensazione di quanto non si è potuto fare nello scorso anno, quando il maltempo con la tempesta



Vaia sono riusciti a fare annullare, per la prima volta dalla sua costituzione, la camminata, diventata ora tradizione. Per chi organizza, una grande soddisfazione è quella di vedere come i partecipanti s'integrano, fanno nuove conoscenze, sono contenti di fare questo percorso che con il passare delle ore diventa sempre più faticoso. La gratificazione si respira durante le soste, quando i "supporters" garantiscono un servizio di prima qualità nel preparare tutto quello che serve per il ristoro. Oltre a questo la garanzia di una sana risata e di un momento di riposo che permette a tutti di riprendere energia e riprendere la voglia di continuare. Una sfida personale con se stessi, come una specie di scommessa per chi è convinto di farcela, e per chi si convince di farcela durante il percorso. E quando alla fine si arriva sul piazzale? Ecco lì è il momento in cui si vedono le espressioni di chi è stremato dalla fatica, ma sono gli stessi che respirano la soddisfazione di avercela fatta. E poi trova anche qualcosa di speciale. Un piatto di minestrone di pasta e fagio-

li, buono e caldo, preparato con maestria e con un'organizzazione di tutto rispetto nella distribuzione delle fumanti scodelle. Questo è quello che vuol dire come con tanta semplicità e un po' di organizzazione se permette alle persone di fare nuove amicizie, di prendersi delle soddisfazioni, di passare una giornata diversa, di appagarsi nello spirito e ultimo, ma non ultimo, per chi desidera, di partecipare alla messa che mantiene la costante vicinanza con Dio.

Un valore aggiunto a tutto quello che già fa e organizza la sezione di Fagagna dei donatori di sangue. Sezione che è un piccolo fiore all'occhiello nell'intero panorama dell'AFDS provinciale. I risultati annuali delle donazioni fatte sono un numero elevato rispetto a molte

consorelle di paesi con densità abitativa superiore a Fagagna. E questo è merito della sensibilità del consiglio direttivo che in tanti anni ha mantenuto un costante impegno nella divul-

gazione del dono del sangue. Con l'anno 2019 c'è stato anche il rinnovo del consiglio direttivo. Una bellissima soddisfazione per la nostra comunità è l'orgoglio di avere un consiglio direttivo improntato su un gruppo di persone, di cui quasi tutte sono giovani e piene d'iniziativa, che hanno ereditato quei valori etici e morali che potranno garantire alla sezione un futuro di continue e ripetitive soddisfazioni. A condurre questo gruppo è stata eletta la nuova e giovane presidente Cinello Giorgia, affiancata da Milan Cristina come vice e da Cinello Andrea come rappresentante dei donatori. Un passaggio generazionale che è stato una scommessa vinta dal precedente consiglio direttivo che negli ultimi mandati ha individuato le persone giuste e motivate per la propria sostituzione. Anche questo è un ottimo segnale di com'è gestita la sezione, esempio da imitare per altre situazioni associative. Un sano augurio di buon lavoro a questa nuova presidenza che sicuramente oltre a non tradire le attese sarà in grado di migliorare anche quanto fatto fino ad ora.

Sandro Bello

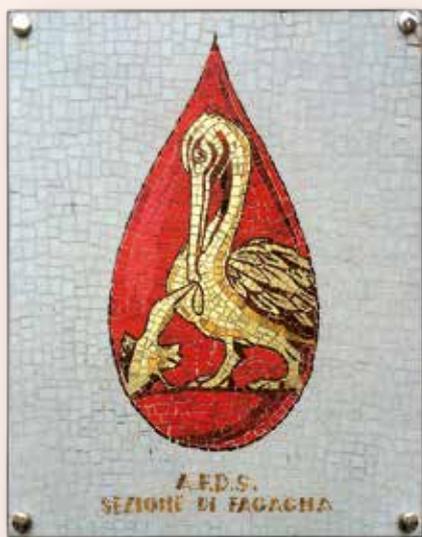
PERCHÉ DONARE IL SANGUE È UTILE E INDISPENSABILE?

- Donare il sangue è un gesto concreto di solidarietà. Significa letteralmente donare una parte di sé e della propria energia vitale a qualcuno che sta soffrendo, qualcuno che ne ha un reale ed urgente bisogno, significa preoccuparsi ed agire per il bene della comunità e per la salvaguardia della vita.
- Donare il sangue è innanzitutto un dovere civico, la disponibilità di sangue è infatti un patrimonio collettivo a cui ognuno di noi può attingere in caso di necessità e in ogni momento.
- Una riserva di sangue che soddisfi il fabbisogno della nostra comunità è quindi una garanzia per la salute di tutti, donne, uomini, giovani, vecchi, bambini, compresi noi stessi e le persone che ci sono più care.
- Il sangue e gli emocomponenti sono un'esigenza quotidiana che diventa tragica ogni volta che il sangue manca, non solo in caso di eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, ma anche e soprattutto nella gestione ordinaria dell'attività sanitaria: nell'esecuzione di trapianti e di vari interventi chirurgici, nei servizi di primo soccorso, nelle terapie oncologiche contro tumori e leucemie, nella combinazione dei farmaci plasmaderivati, chiamati non a caso anche farmaci salvavita,

utilizzati per contrastare patologie importanti quali anemie croniche, emofilia, malattie del fegato, deficit immunologici o nella profilassi di infezioni come il tetano e l'epatite B.

- Il sangue e i suoi componenti sono quindi presidi terapeutici indispensabili per la vita e purtroppo non sono riproducibili in laboratorio. Ciò significa che non esistono ad oggi alternative possibili alla donazione e se vogliamo una Sanità capace di prendersi cura di noi, non possiamo far appello solo sulla scienza e sulla medicina ma dobbiamo dare il nostro contributo.
- I donatori periodici sono molto più controllati dal punto di vista medico. Ad ogni donazione vengono infatti sottoposti ad un'accurata visita di idoneità fisica e il loro sangue, prima di essere validato, viene attentamente analizzato per tenere sotto controllo la salute del donatore e la qualità del sangue. Tutto ciò rappresenta una garanzia per la salute di chi riceve il sangue ma anche per chi lo dona. Diventare donatore periodico significa quindi poter monitorare il proprio stato di salute aiutando contemporaneamente la sanità pubblica ad offrire un livello sempre maggiore di sicurezza trasfusionale. La donazione periodica consente inoltre:
 - una maggiore programmazione della raccolta del sangue;
 - la possibile "conversione" da donazione tradizionale di sangue intero a donazione differenziata mediante aferesi;
 - una gestione delle situazioni di urgenza – emergenza più efficace;
 - di fornire ai donatori percorsi di educazione sanitaria e di promozione della salute.

Donare il sangue è un gesto che non ha punti di debolezza, è **una attività sana ed utile** all'interno di un qualsiasi contesto sociale; donare il sangue è un grande **gesto di solidarietà verso il prossimo**, è altruismo e deve rappresentare il dovere morale di ogni individuo.



LA VITA CATTOLICA

Hai visto com'è rifiorita "la Vita Cattolica"? Il settimanale dell'Arcidiocesi di Udine, che è anche e forse prima di tutto il giornale del territorio friulano, si è profondamente rinnovato nei contenuti e nella grafica, nell'attenzione ai paesi e alle parrocchie. Pensiero fresco, controcorrente quel tanto che è necessario, curioso delle cose belle, amante delle storie che fanno ricca la nostra comunità. **RI-DAI CREDITO ALLA VITA CATTOLICA, PROVA A PRENDERLA IN MANO E NE RIMARRAI AFFASCINATO. ABBONATI, CHE ENTRI IN UNA RETE IMPORTANTE DI VITALITÀ E DI SPERANZA.** Con 60 euro avrai in omaggio un bellissimo "Lunari furlan" 2020. Lasciati tentare, è nel tuo interesse, nell'interesse della tua famiglia e di chi verrà dopo di te.



NATALE IN CIAD

La nuova luna di novembre comincia già a vedersi e gli arabi nomadi arrivano dal nord dove hanno passato la stagione della pioggia. La stagione secca li spinge a tornare verso il sud dove troveranno per mesi e mesi acqua e pascoli. Li vedi arrivare per ondate. Davanti – per gruppi di centinaia di capi – pecore e capre precedute e seguite da pastori che percorrono con loro centinaia e centinaia di chilometri. Non hanno bisogno di fare il regime... Poi si vedono arrivare i buoi e le mucche. I buoi trasportano le donne con i bambini più piccoli, in mezzo alle masserizie di casa e alle tende da ricomporre sul luogo di arrivo. Tutte le donne – sempre vestite con tessuti rossi – hanno dei figli piccoli sulle ginocchia o seduti sulla schiena del bue dietro di loro. Degli uomini a cavallo precedono queste mandrie. Probabilmente hanno in tasca un telefonino... Un numero impressionante di asini si infila tra buoi e mucche: sono preziosi per il trasporto. Tutti i giorni noi vediamo donne e bambini attraversare la strada a dorso d'asino per andare ai pozzi a riempire dei grandi bidoni di plastica o delle giare tradizionali d'argilla. Poi arrivano i dromedari che avanzano cadenzati come in una danza. Anche quelli sono spesso incaricati di trasportare su delle portantine donne e bambini, materiali vari per installare le tende. Per giorni interi si vedono queste scene da esodo che ci ricordano il patriarca Abramo di biblica memoria. Scene che fanno tremare i coltivatori del sud. Li senti dire con trepidazione: arrivano! Dai tempi immemorabili, coltivatori e allevatori sono in continuo conflitto: il problema sta diventando molto grave qui in Ciad. Non passa quasi giorno che non si sentano notizie di morti e feriti, risultato dello sconfinamento degli allevatori nei campi coltivati. Un tempo c'erano dei corridoi tradizionali che il bestiame percorreva in cerca di pascolo. Ora gli allevatori si sentono padroni, soprattutto perché la maggior parte di queste migliaia di capi di bestiame appartiene a grossi personaggi della politica, dell'esercito e al clan dei padroni del Paese. La giustizia non oserà mai andare contro questi grossi calibri. I poveri, nessuno li difende. Nella nostra "Zona Pastorale" (che abbiamo battezzato "Galilea delle nazioni") diversi gruppi di questi nomadi stabiliscono i loro campi. Devi stare attento: dietro la curva della pista in mezzo alla savana puoi trovarti davanti un paio

di dromedari che cercano qualcosa da mangiare sui rari alberi dei dintorni ; sulla strada asfaltata che attraversa la Zona da nord a sud può capitarti di trovarti improvvisamente davanti un centinaio di pecore che si lanciano ad attraversare la strada senza avvertire nessuno, o tre o quattro asini che se la contano tranquillamente in mezzo alla strada nazionale. Queste scene descrivono un po' l'Africa di oggi. Sulla testa di questi nomadi che vivono come tremila anni fa scendono gli aerei verso l'aeroporto vicino. Probabilmente non s'immaginano che ancora più in su il cielo brulica di satelliti che scrutano ogni metro quadrato e permettono al mondo di comunicare in tempo reale. A qualche decina di metri qualcuno sta utilizzando un computer o vedendo la televisione. Altri comunicano con whatsapp o facebook. Mentre gli asinelli portano l'acqua verso i



campi nomadi, dei grossi camion arrivano dal porto di Duala trasportando per più di mille chilometri immensi containers che arrivano dall'Europa. Le donne arabe siedono come regine sulle portantine dei dromedari, la povera gente cammina a piedi a centinaia come se ci fossero ogni giorno

no delle marce sportive e lì sull'asfalto sfrecciano delle automobili ultimo modello. Delle persone costruiscono ville e castelli mentre altre non sanno come sbarcare il lunario ogni giorno e vivono in casupole miserabili. Passato, presente e avvenire si mescolano come se fosse naturale e spontaneo. Essere missionari in questo contesto. Cosa significa? Certo non imporre nuovi stili di vita o obbligare popolazioni che sono state islamizzate da centinaia di anni o che praticano religioni tradizionali ad abbracciare il Vangelo. Ma le comunità cristiane che stanno nascendo un po' dappertutto in questa regione, anche quelle quasi spontaneamente, esprimono un bisogno profondo e diventano semi di una nuova maniera di vivere personalmente e in società. Un mondo nuovo sta nascendo. Il Cristo di cui celebriamo la nascita in questi giorni di Natale ha lanciato un movimento inarrestabile e positivo per la convivenza umana. Seguirlo non è né stoltezza né follia. È semplicemente saggezza. Buon Natale, allora!

Padre Armando COLETTI

Missionario Saveriano - N-giamena - Ciad

armando.coletto@xaveriens.org

tel. 00235.65798573 - Whatsapp: 237.77002108

IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE DI UDINE

È sempre stata viva nei secoli la devozione dei Fagagnesi verso questo santuario friulano e per questa ragione pubblichiamo alcune notizie storiche dell'immagine della Vergine e della chiesa sempre care al cuore dei nostri parrocchiani. Nella città di Udine esisteva una vecchia chiesa dedicata ai santi Gervasio e Protasio che nel 1478 venne affidata ai Servi di Maria. Ai frati l'immagine della Madonna col Bambino fu donata dal veneziano Giovanni Emo, luogotenente del Friuli, che l'avrebbe avuta da Maometto II. Immagine che tutt'ora si venera

e che ben presto attirò la devozione di tanti fedeli. All'inizio del 1500 sul posto della precedente venne costruita una nuova chiesa più grande con il titolo di Madonna delle Grazie. Da allora il numero dei devoti, anche da paesi lontani, fu sempre in aumento e, nonostante la soppressione degli Ordini Religiosi voluta da Napoleone, la frequenza dei pellegrini restò sempre molto alta. Dal 1922 il Santuario fu elevato a titolo di "Basilica Minore", dal Papa Pio XI e l'anno successivo consegnata di nuovo ai Servi di Maria anche con le competenze parrocchiali.



Udine
Santuario della Beata Vergine
delle Grazie



Icona della Beata
Vergine delle Grazie



Fagagna
Pieve di S. Maria Assunta

NOTIZIE DAL SANTUARIO

Numerose sono le comunità, tra cui quella di Fagagna, che nel corso dell'ultima guerra si affidarono alla miracolosa immagine. Al termine del conflitto una fiumana di gente si riversò nel Santuario delle Grazie per esprimere la propria gratitudine.

Dal Bollettino Parrocchiale di Fagagna di allora leggiamo il seguente articolo

18 novembre 1945. – La Parrocchia si porta al Santuario della B. Vergine delle Grazie di Udine per soddisfare al voto fatto durante l'occupazione tedesca (cfr. Apostolo in famiglia, aprile 1944, ndr). Alle 5 del mattino è partito un gruppo di oltre trecento persone a piedi, pregando e cantando; alle 6 una lunga fila di carri e carrette;

alle 7 biciclette, tram e camionette. Millecinquecento persone, a dir poco, sono presenti alla Messa solenne delle ore 10, cantata dal Pievano e assistito dai Cappellani di Fagagna; e quasi tutti, appena arrivati al Santuario, avevano fatto la Santa Comunione. I cantori ci fanno gustare la "Secunda Pontificalis" di (Lorenzo) Perosi; il Pievano al Vangelo tra la più intensa commozione rievoca i pericoli corsi dalla Parrocchia e la protezione quasi visibile della Vergine ed esorta ad una perenne gratitudine verso di Lei. Dice che un'altra guerra continua implacabile, la guerra dei nemici della fede e dell'anima nostra. Anche questa bisogna vincere; e lo potremo con l'aiuto della Vergine. La giornata rimarrà indimenticabile.



segue da pagina 13



Molti sono gli ex voto per grazia ricevuta che ornano le pareti del Santuario. La più famosa è la “*maschera del diavolo*”, un’armatura del ‘400, a testimonianza di una ragazzata del tempo: un giovane che

la indossava schernì l’effigie della Madonna. Giunto a casa, per quanti sforzi facesse, non riusciva a togliersi l’armatura. La cosa gli fu possibile solo invocando la Madonna.



Da ricordare che nel 1910 venne acquistato da Domenico **Malvestio** un grande organo per accompagnare le celebrazioni liturgiche.



Infine, negli scorsi anni venne realizzata un’ampia Penitenzieria e una suggestiva memoria del terremoto del 1976 a cura dell’artista friulano **Arri-go Poz (1929-2015)**.

A cura di Rosso E.



BRUNA ROSSO

ved. Fasiolo nata a Fagagna nel 1924 è deceduta a Montreal (Canada) lo scorso 22 ottobre all’età di 94 anni. È doveroso ricordarla

perché, pur vivendo lontana dal suo paese nativo, è sempre rimasta legata alla sua Parrocchia non solo affettivamente, ma anche inviando al Bollettino Parrocchiale alcune sue poesie in lingua friulana fino agli ultimi anni della sua vita. Mandi Bruna !

La redazione

Un ricuard lontan...

*El mês di jugn
te provincie dal Quebec
al è stât el 49esin
Congres Eucaristic interna-
zionâl.
Rapresentanz di 85 paîs dal
mond,
Glesies e cattedrâls
a erin viertes plui dal normâl.
Alore mi ha fat pensâ a Féagne:
les bieles processions
che si fasevin in chês occasions.
Il Monsignor al intonave
il Lauda Jerusalem Dominum
e Jacun Zanella e altris cantôrs*

*e cjantavin les glories al Signôr.
Gno pari (Ugo Ros) e Mario
Verêar
e purtavin el baldachin e i
standârds,
les suores e disevin el rosari
e les litanies cjantavin.
Les strades furnides di ârcs e di
roses
parcè che al passave
el Signôr*

BRUNA ROSSO FASIOLO
dal Canada

(dal bollettino parrocchiale
del dicembre 2008)

OFFERTE DAL 07/09/2019 AL 23/11/2019

PRO CHIESA

N.N. 50 – in memoria di Plos Gianni, la famiglia 100 – nel battesimo di Basso Daisy, i genitori 50 – nel battesimo di Tomai Cristian, i nonni 100 – in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 – in memoria di Piccoli Alfredo, la famiglia 50 – N.N. 30 – in occasione del loro matrimonio, Carraro Carlo e Del Fabro Silvia 200 – Lizzi Ercole 20 – in memoria di Pecile Giuseppe, la famiglia 500 – in memoria di Mattiussi Settimio, la

moglie 100 – N.N. 50 – Malagoli Ermes (Nonantola) 105 – N.N. 15 – in occasione del battesimo di Rosso Adele Maria, i genitori 100 – in occasione del battesimo di Freschi Sofia Marina, i genitori 40 – Fabbro Adalgisa 50 – in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 – Cecone Renzo 25 – in ricordo dei loro defunti, fam. Torciani Bruno e Luisa 50 – in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 – N.N. 30 – Bruno Maria Silvia 50 – in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 – in memoria della zia Vanda Bertuzzi, William e Bruno 30 – Malagoli Ermes (Nonantola) 35 .

PRO BOLLETTINO

N.N. 20 – N.N. 50 – Narduzzi Clelia 50 – Ziraldo Vittorina 50 – N.N. (Rive d’Arcano) 50 – Florit Lidia (Cassola) 50 – Bortolomiol Roberto 10 – Lendvai Maria Grazia (Udine) 30 – N.N. 50 – Nobile Lamberto 50 – Lizzi Ercole 20 – N.N. (Milano) 50

– N.N. 30 – Uliana Sandra 50 – Marcuzzi Mattiussi Lucina 30 – N.N. 15 – Breedveld A. 50 – Carraro Andrea 10 – per clichè Rosso Bruna 20 – N.N. 20 – Zucchiatti Omar 20 – Zuliani Franco 50 – Missana Maria Pia (Plaino) 20 – Per clichè Piccoli Alfredo 10.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della Parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI – Rinati in Cristo

12. TOMAI CRISTIAN di Alessandro e di Scognamiglio Lisa
Nato a Udine il 17.01.2019 battezzato il 22.09.2019
13. NICLI LEONARDO di Emanuele e di Ziraldo Barbara
Nato a San Daniele del Friuli il 07.11.2018 battezzato il 22.09.2019
14. FURLANO REBECCA di Erik e di Pitarresi Giannoli Francesca
Nata a San Daniele del Friuli il 9.5.2019 battezzata il 27.10.2009
15. MALISANO AGATA di Dario e di Zucchetto Karen
Nata a San Daniele del Friuli il 21.04.2019 battezzata il 27.10.2019
16. FRESCHI SOFIA MARINA di Ivano e di Dorigo Elisabetta
Nata a San Daniele del Friuli il 23.01.2019 battezzata il 27.10.2019
17. ROSSO ADELE MARIA di Alfredo e di Narduzzi Eva
Nata a Udine il 2.12.2018 battezzata il 27.10.2019

DEFUNTI – Nella Pace di Cristo



30. LOSEGO FRANCA
in Revolfato anni 71
m. 25.09.2019



31. ZABAI MADDALENA
ved. Brunello Zanitti
anni 96 m. 25.09.2019



32. PLOS GIANNI
anni 78
m. 26.09.2019



33. PICCOLI ALFREDO
anni 74
m. 26.09.2019



34. PERSELLO PIETRO
anni 75
m. 08.10.2019



35. PECILE GIUSEPPE
anni 88
m. 09.10.2019



36. PUGNALE
GIANFRANCO
anni 80 m. 12.10.2019



ROSSO BRUNA
ved. Fasiolo anni 94
n. a Fagagna il 24.10.1924
m. a Montreal (Canada) il
22.10.2019



BERTUZZI VANDA
MAGDA anni 96
n. a Fagagna il 25.02.1923
m. a Rho (Milano) il
17.11.2019



DI FANT LORENZO
anni 76
n. a San Daniele del Friuli
il 13.11.1943
m. a Udine il 26.11.2019

DEFUNTI fuori parrocchia

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo il decesso (non quindi nell'anniversario) col semplice rimborso di € 10,00.

A GESÙ CROCFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima Vostra presenza prostrato, Vi prego col fervore più vivo del mio spirito a stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderVi, mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di Voi il Santo Profeta Davide: "hanno forato le mie mani ed i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa".

Pater, Ave, Gloria



UNA SERATA PER SCOPRIRE IL TALENTO DI OGNUNO DI NOI

Una serata molto apprezzata quella di venerdì 8 Novembre presso il Comune di Fagagna, che ha visto protagonisti i giovani della nostra Parrocchia. Erano presenti persone di tutte le età: ragazzi, genitori e membri della comunità.

La conferenza organizzata da noi Animatori Parrocchiali in collaborazione con l'associazione Interlinee e il Comune di Fagagna è stata un successo, ci ha gratificati di tutti gli sforzi ed è stata la piacevole conclusione di un percorso intrapreso all'inizio dello scorso anno. Spinti dalla volontà di riflettere sull'importanza del gruppo e delle sue dinamiche, ci siamo affidati all'aiuto di Francesca Angelici, sociologa e insegnante, che ci ha fatto capire come ognuno di noi possa mettersi al servizio degli altri per far fruttare ogni proprio talento. È

il talento che ognuno di noi possiede e che deve riuscire a scoprire dentro di sé per poterlo fruttare al meglio.

Ha poi lasciato la parola alla Dottoressa Bolzon, insegnante di Italiano, che ci ha fatto capire che ognuno di noi è diverso, ma non per questo di minor valore. Come diceva Einstein, infatti: "ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido".

Anche la Dottoressa Santilio è intervenuta raccontandoci la sua esperienza personale per spiegarci come non sia sempre facile trovare la propria strada, ma che a volte nel momento più inaspettato si può trovare la risposta alle proprie incertezze.

Grande è stato anche l'entusiasmo della comunità che ha ap-

prezzato il video realizzato da noi Animatori per raccontare la nostra idea di talento e che cosa significhi per noi la nostra attività. Non è mancato, infine, un monito sull'importanza delle famiglie, degli insegnanti e di tutti coloro che vivono a stretto contatto con i nostri ragazzi: queste sono le figure fondamentali che accompagnano la crescita di tutti noi.

Non ci resta quindi che ringraziare Francesca, Clelia e Chiara per la loro preziosa testimonianza e per la loro immensa esperienza, tutti i presenti che hanno dimostrato l'interesse per la nostra iniziativa, il Comune e, in particolare, il Sindaco Daniele Chiarvesio che ha creduto nell'evento e nell'importanza di dare spazio ai giovani e alle loro esigenze. Alla prossima!

Gli Animatori



stato proprio quest'ultimo il tema cardine dell'incontro in Comune, durante il quale abbiamo avuto il piacere di ospitare diversi relatori che ci hanno aiutato a riflettere su questo importante aspetto, che rappresenta un punto fondamentale in ogni contesto.

La serata è stata condotta da Francesca che con la lettura di un brano ci ha introdotto l'argomento sul quale ci siamo concentrati:

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it TRIMESTRALE
- C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta - Fagagna - Dir. Resp.
Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna - Poste Italiane s.p.a. -
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE	33034 FAGAGNA (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O., detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.